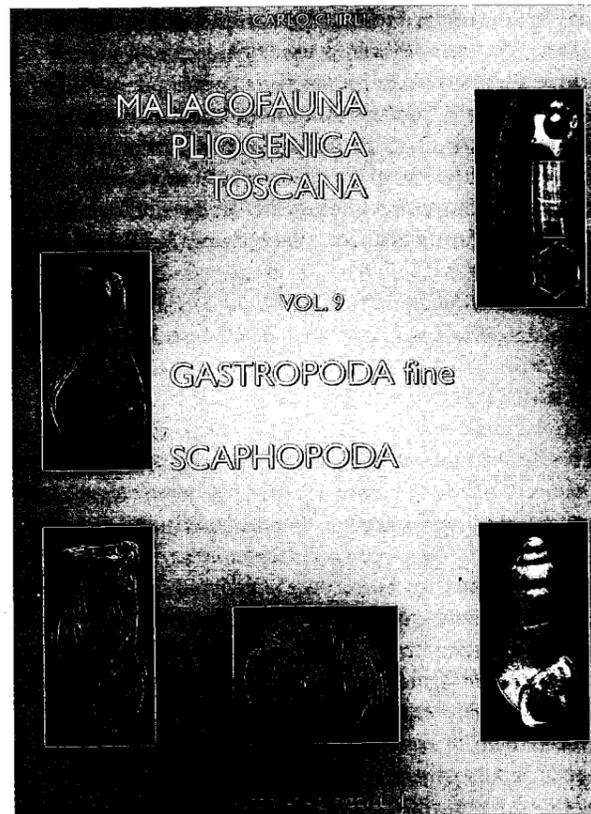


Presentazione di libri e recensioni



Riceviamo e volentieri pubblichiamo:



CHIRLI C., 2013. *Malacofauna Pliocenica Toscana. Gastropoda (fine) Scaphopoda*. Volume IX, 120 pp. + 24 tavv.

Nel 1988 Carlo Chirli con la stretta collaborazione di Enrico Ulivi presentò il suo primo libro sulla malacofauna pliocenica della Cava Le Piaggiolo, in Poggibonsi, ed iniziò così la preparazione di *Malacofauna Pliocenica Toscana* di cui, nel 1977, uscì il primo volume. Dopo 25 anni di lavoro M.P.T. è diventata un'opera fondamentale per lo studio del Pliocene italiano ed europeo. Sono stati, infatti, nel frattempo pubblicati nove volumi sui gasteropodi e, in quest'ultimo gli Scafopodi, per un totale di più di mille pagine che prendono in esame quasi novecento specie, di cui 28 descritte come nuove, illustrate da più di 4300 fotografie di cui circa trecento eseguite al microscopio elettronico. Inoltre è riportata una ricca bibliografia con più di 900 titoli con lavori di 19 paesi che sono stati interessati da episodi "Mediterranei" negli ultimi ventitré milioni di anni, dal Miocene fino ad oggi.

L'opera che con questo nono volume chiude la parte de-

dicata ai gasteropodi e agli Scafopodi, ha subito nel tempo, com'è lecito aspettarsi, un'evoluzione sia scientifica che grafica.

Osservandola adesso si notano benissimo i miglioramenti apportati via via alla parte descrittiva e anche alle fotografie realizzate da Enrico Ulivi che ha saputo esprimersi al meglio passando dall'utilizzo delle pellicole in bianco e nero all'uso di macchine fotografiche elettroniche e sapiente uso del fotoritocco.

Lo stesso dicasi per la parte descrittiva in cui Chirli ha recentemente introdotto anche ragionamenti su possibili derivazioni filetiche e analisi più o meno particolareggiate, di distribuzione spaziale e temporale delle specie plioceniche italiane.

Naturalmente qualche svista in qua e là è stata fatta, e talvolta corretta nel volume successivo, cosa "naturale" e quasi impossibile da evitare in un'opera protratta per così tanto tempo e così vasta, ma a mio parere, sono trascurabili a confronto del risultato finale. A completamento della descrizione della malacofauna pliocenica toscana l'autore ha previsto almeno un altro paio di volumi dedicati ai bivalvi.

Chi fosse interessato ad acquisire il volume o ad avere notizie più particolareggiate sull'opera può rivolgersi direttamente all'autore.

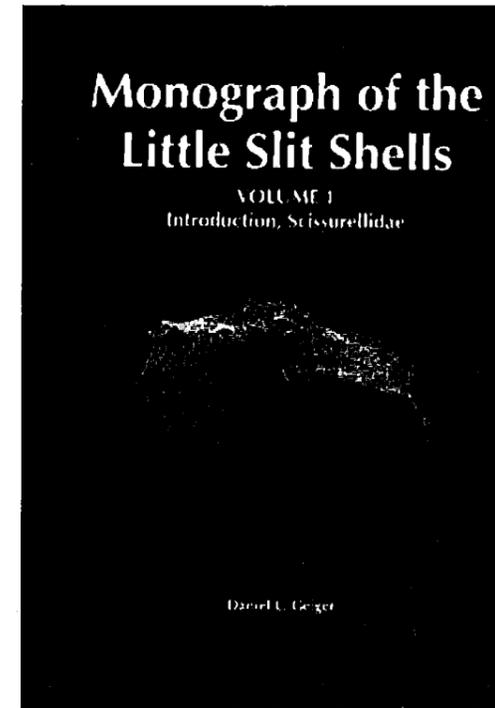
MAURIZIO FORLÌ

GEIGER D. L., 2012. *Monograph of the Little Slit Shells*. Santa Barbara Museum of Natural History. Monograph N° 7. Studies in Biodiversity N° 5. Everbest Printing Co. through FCI Print Group. 2 voll., 1291 pp., 1042 figg.

L'Autore già ben noto per i suoi studi sulle Haliotidae, si è cimentato con una famiglia di specie minuscole come le Scissurellidae, producendo uno studio monografico monumentale, sintesi di quanto finora noto su scala mondiale. L'opera tratta della famiglia Scissurellidae s. l., includendo le famiglie Scissurellidae, Anatomidae, Larocheidae, Depressizonidae, Temnocinclidae e Sutilizonidae. Col termine Scissurellidae s. l. l'Autore ha voluto comprendere tutti i Vetigastropoda dotati di fessura, come indicato nel titolo, poiché non tutti gli Autori sono concordi sul fatto che Scissurellidae sia un gruppo monofiletico.

L'opera è il risultato di 12 anni di ricerche e lo studio di circa 9800 campioni provenienti da circa 50 musei e collezioni private.

Vengono trattate compiutamente circa 200 specie attuali, di cui 24 descritte come nuove e 35 specie fossili, più va-



ri *nomina dubia*. Le foto sono tutte al SEM, di elevata qualità e mostrano sia l'esemplare completo nelle tre viste (frontale, dall'alto, dal basso), che i dettagli della protoconca. Per ogni specie vengono dati: disegno originale, segnalazioni bibliografiche (circa 240 per *Scissurella costata* e suoi sinonimi!), materiale tipo, località tipo, descrizione, confronti, distribuzione, materiale esaminato, località di segnalazione da bibliografia, eventuali segnalazioni allo stato fossile e discussione. Da rimarcare la ricchezza della parte introduttiva, che occupa 121 pagine e copre tutti gli aspetti collegati allo studio dei molluschi: tassonomia, metodi di raccolta, trattamento e conservazione, tecniche fotografiche, morfologia conchigliare, distribuzione geografica e batimetrica, biologia. Vengono inoltre elencate le specie presenti nelle varie aree geografiche e, per le specie segnalate anche allo stato fossile, la distribuzione temporale.

La parte introduttiva comprende un'interessante spiegazione sulle normative brasiliane che regolano l'uso del materiale scientifico, chiedendo alle istituzioni straniere di firmare un accordo di prestito che vieta l'uso del materiale a fini di lucro, pena azioni legali internazionali. A queste condizioni, e poiché la vendita di un volume potrebbe essere intesa come fonte di lucro, l'Autore ha ritenuto preferibile esimersi dal chiederlo. Nel Mediterraneo vengono segnalate 8 specie, e proposti alcuni notevoli cambi tassonomici.

Scissurella azorensis Nolt, 2008, specie molto simile a *S. costata* è segnalata per la prima volta nel Mediterraneo occidentale ed in Sicilia.

Scissurella costata d'Orbigny, 1824

Sinezona cingulata (O. G. Costa, 1861)

Anatoma aspera (Philippi, 1844)

Anatoma eximia (Seguenza, 1877), descritta su materiale plio-/pleistocenico, è segnalata attuale nel Mediterraneo occidentale ed in Atlantico.

Anatoma micalii n. sp. viene descritta e segnalata in varie località del Mediterraneo e in Atlantico.

Anatoma tenuisculpta (Seguenza, 1877), descritta su materiale plio-pleistocenico, è segnalata attuale nel Mediterraneo occidentale ed in Atlantico. Secondo l'Autore ad essa sono da riferire le segnalazioni mediterranee di *A. crispata* (Fleming, 1828), che non è presente nel Mediterraneo e *A. umbilicata* (Jeffreys, 1883).

Anatoma umbilicata (Jeffreys, 1883) che, basandosi sull'esame dei lectotipi, risulta ben diversa da come finora interpretata.

Utilissime anche le undici tavole che illustrano insieme tutte le specie, fornite anche sciolte e l'estesissima bibliografia, che occupa 41 pagine, comprendendo anche lavori "minori", come gli elenchi della malacofauna marina delle varie aree italiane, apparsi sul Notiziario SIM.

Uno studio così esteso ed approfondito costituisce una pietra miliare, un sunto delle conoscenze su questa famiglia ed uno strumento utile a tutti i livelli di studio, dalla semplice determinazione degli esemplari, agli studi sulle parti molli, radula ed ecologia marina.

Il volume si può richiedere direttamente al Santa Barbara Museum (SBMNH), il form può essere scaricato dal sito (<http://sbnature.org/crc/747.html>) o richiesto direttamente all'Autore (geiger@vetigastropoda.com). Il costo è circa 80 Dollari Americani per il libro, più 55 per la spedizione.

In alternativa si può richiedere a:

- ConchBooks, però al momento non è ancora in elenco sul sito. Per contattarli:

info@conchbooks.de

- NHBS Bookstore (http://www.nhbs.com/monograph_of_the_little_slit_shells_2_tefno_186267.html)

- Mal de Mer (http://www.mdshellbooks.com/Monograph-of-the-Little-Slit-Shells_p_577.html).

PASQUALE MICALI

Grazie Brontosauero! Per Stephen Jay Gould. A cura di FRANCESCA CIVILE, BRUNELLA DANESI & ANNA MARIA ROSSI, 2012. Edizioni ETS, Pisa, www.edizioniets.com; 231 pp., € 18,00.

La figura del poliedrico Stephen Jay Gould (1941-2002), malacologo, paleontologo, evolucionista, biometrista, divulgatore, è stata celebrata ampiamente, all'indomani della sua scomparsa, da mass media e da riviste scientifiche, con simposi e con monografie ad hoc, com'è giusto che fosse¹. Il fatto che i suoi libri di alta divulgazione continuino a vendersi bene e a proseguire, così, l'azione di diffusione della cultura scientifica è indice dell'attualità dell'uomo di scienze americano e della vitalità delle sue opere.

È opportuno ricordare, in questa sede, che il Gould scienziato nacque operativamente proprio con studi su molluschi, quelli terrestri del genere *Poecilozonites*. La sua tesi di

¹ Una rassegna di articoli dedicati alla sua memoria si trova alla pagina <http://www.stephenjaygould.org/inremembrance.html>.